

## 1. Dati Generali

### Responsabile della ricerca

<b>Cognome</b>	GROSSO
<b>Nome</b>	SIMONE
<b>Qualifica</b>	Dottorando
<b>Data di nascita</b>	01/07/1998
<b>Dipartimento</b>	SCIENZE DELL'ANTICHITA'
<b>E-mail</b>	simone.grosso@uniroma1.it

### Titolo dell'iniziativa

PORTI APERTI. Narrare l'attualità dell'accoglienza e dell'integrazione nel porto etrusco di Pyrgi


### Dottorando/Assegnista/Specializzando in collaborazione

Cognome e nome	Qualifica	Dipartimento	Macroarea	Sotto sett. ERC
SERVOLI SOFIA	Dottorando	SCIENZE DELL'ANTICHITA'	E	

### Aggiungi Tutor di riferimento (Professore o Ricercatore afferente allo stesso Dipartimento del Proponente)

Cognome e nome	Qualifica	SSD
MICHETTI Laura Maria	Professore Associato	L-ANT/06

### Dichiarazione di impegno a portare a termine il progetto

 Collaborazione dott.ssa A. Sorrenti.pdf

### Dichiarazione del Direttore di Dipartimento

### Eventuali lettere di supporto ed altri allegati

È possibile caricare massimo 5 file

 Lettera di supporto Polo Museale Sapienza.pdf

 Lettera di supporto Dipartimento.pdf

 Lettera di supporto comune.pdf

 Lettera di supporto Soprintendenza.pdf

 Lettere di supporto scuole.pdf

## 2. Informazioni sull'iniziativa

### Abstract

Lo scavo archeologico del porto e santuario etrusco di Pyrgi (Santa Marinella, RM) costituisce una formidabile opportunità di Avvio alla Terza Missione, reiterabile nel corso del tempo. Tale scavo vanta un filone di studi e attività di ricerca sul campo eccellenti, avviate a partire dal 1957 su iniziativa del Dipartimento di Scienze dell'Antichità. Sebbene l'impatto delle ricerche Sapienza sui contesti di riferimento sia stato forte e duraturo nel tempo, con creazione di musei e promozione di imprese locali, ancora molto potrebbe essere fatto nell'ottica di un ritorno in termini di utilità sociale ed economica. Si propone, quindi, di concentrare l'azione sul coinvolgimento e sulla partecipazione attiva della comunità locale e di chi fruisce il territorio, in modo da innescare il meccanismo che dal Property Heritage conduca al Cultural Heritage. Il Cultural Heritage vuole qui porsi come uno strumento per garantire un processo di co-progettazione che veda il coinvolgimento e la collaborazione di tutti coloro che gestiscono e fruiscono tale patrimonio: dalle istituzioni, ai ricercatori fino alla cittadinanza locale. Si vuole dunque realizzare un progetto didattico-scientifico incentrato sulla scoperta del sito di Pyrgi attraverso la realizzazione di un percorso espositivo realizzato dagli studenti delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di II° grado, situate nel territorio di Cerveteri e nella città di Roma. Gli studenti delle Scuole diverranno, dunque, protagonisti e al contempo narratori della storia di Pyrgi. Dal momento che la proposta mira al coinvolgimento della più ampia gamma di pubblici possibile, che andranno tra l'altro ad incrementare l'attività delle piccole imprese presenti sul territorio, si intende affiancare un ciclo di conferenze divulgative dal titolo "Estate a Pyrgi. Alla scoperta dell'antico porto etrusco", da attuare nei mesi estivi, periodo in cui l'area è caratterizzata dal flusso turistico catalizzato dal Castello di S. Severa.

### Durata prevista del progetto in mesi

12

### Obiettivi dell'iniziativa e innovatività

Il porto e santuario di Pyrgi (Santa Marinella, RM), uno dei santuari più importanti del Mediterraneo, sorto nel territorio della grande città etrusca *Caere* (Cerveteri, RM), è situato in un'area dal forte impatto naturalistico ma ancora poco accessibile e poco valorizzata rispetto alle sue evidenti potenzialità.



Veduta del sito di Pyrgi, Santa Marinella (Santa Marinella, RM)



Area in corso di scavo da parte degli studenti della Sapienza (campagna di scavo 2023)

Sebbene le campagne di scavo Sapienza siano attive da quasi sessantacinque anni e a fronte dell'ormai sterminata ed internazionale bibliografia scientifica sul sito, si riscontra solo una superficiale conoscenza del sito da parte dei membri della comunità locale e dei non addetti ai lavori in generale: è necessario, quindi, restituire alla cittadinanza questa parte del loro patrimonio culturale, attraverso una serie di attività di Archeologia Pubblica e Partecipata volte al coinvolgimento della più ampia gamma di pubblici possibile.



Area in corso di scavo da parte degli studenti della Sapienza (campagna di scavo 2023)



Area in corso di scavo da parte degli studenti della Sapienza



Altorilievo di Pyrgi, frontone del "Sette contro Tebe"  
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia (RM)

Alla base del progetto è la convinzione che sia necessario **rendere i cittadini e le comunità locali protagonisti della gestione e promozione dei beni culturali**, come previsto dalla Convenzione di Faro (2005). La consapevolezza del ruolo educativo del *Cultural Heritage* e la gestione del patrimonio archeologico proposto dalla *Public Archaeology* sono i presupposti per lo sviluppo di attività partecipate nei Musei e siti archeologici con obiettivi educativi, sociali, culturali, e, non da ultimo, per consentire al pubblico di comprendere il dato archeologico. Secondo il principio cardine della *Public Archaeology*, quale "*Archaeologists as professional public servants*", si vogliono mettere al servizio della comunità i risultati delle eccellenze della ricerca archeologica Sapienza (prima al mondo per *Classics and Ancient History* nel report *QS World University Rankings by Subject*) nell'ottica di sviluppare un processo virtuoso volto alla creazione di stimoli che abbiano evidenti e stabili ricadute economiche e di sviluppo sociale. Il Patrimonio culturale è il segno più evidente dell'identità e della storia di una comunità e la conoscenza di quel Patrimonio e la sua fruizione da parte di tutti, in condizioni di eguaglianza e di agevole accessibilità, è condizione necessaria per il pieno sviluppo della persona umana (art.3 Costituzione).



Il progetto pilota di Pyrgi potrebbe d'altronde costituire un modello virtuoso nell'ambito dell'Avvio alla Terza Missione, reiterabile nel tempo ed estendibile ad altre realtà archeologiche.

In sintesi, si sono dunque individuati i seguenti obiettivi:

1. **Coinvolgimento attivo delle comunità locali** per stimolare una maggiore consapevolezza della propria identità culturale e del patrimonio presente nel proprio territorio;
2. Promozione di forme di **partecipazione collettiva** tramite iniziative di Archeologia Pubblica e Partecipata;
3. **Condivisione delle ricerche di eccellenza** Sapienza con una platea sempre più ampia e diversificata, anche attraverso Musei locali e strutture del Polo Museale Sapienza;
4. **Incremento del benessere** delle attività ed imprese locali (strutture ricettive, bar, ristoranti, botteghe artigiane) già attive negli spazi del Castello e nelle aree limitrofe, trarranno vantaggio dall'ampliamento dell'offerta culturale indirizzata ai diversi pubblici, grazie al prevedibile incremento dei flussi turistici;
5. Attraverso una modalità di lavoro collaborativa, il progetto intende trasformarsi in un **laboratorio didattico** in cui prevalgono i principi della trasversalità (pensiero critico, creatività, comunicazione, collaborazione) e della sperimentazione (curiosità, iniziativa, perseveranza, flessibilità, leadership, consapevolezza sociale e culturale);
6. **Accrescere le conoscenze** personali degli Studenti attraverso un apprendimento attivo: fornire l'opportunità di applicare le conoscenze acquisite a Scuola e, quindi, sviluppare competenze.

Si individuano come obiettivi a breve e medio termine i punti 1, 2, 3, 5 e 6; si intende obiettivo a lungo termine quello indicato al punto 4.

## Ricadute in termini di utilità sociale e trasformazione del contesto di riferimento

Il primo obiettivo che si pone questo progetto è quello di un **coinvolgimento stabile e duraturo delle comunità locali** nella riscoperta e nella valorizzazione di un patrimonio archeologico spesso poco conosciuto, che possa trasformarsi in un ausilio alla costruzione di un'**identità condivisa** attraverso le testimonianze del passato. Il coinvolgimento di adulti, giovani e bambini provenienti dalle realtà del territorio può infatti dar luogo ad un **meccanismo virtuoso di riconoscimento e consapevolezza** del patrimonio stesso e del suo valore, tanto più necessario in un territorio quale quello compreso fra i comuni adiacenti al sito di Pyrgi che è invece da sempre stato sottoposto al saccheggio clandestino, volto ad alimentare il mercato illecito di reperti archeologici e altre attività criminali organizzate.

La convinzione alla base di questa proposta è dunque che attraverso la **conoscenza** e la **fruizione** sia possibile sensibilizzare la comunità alla **cura** e alla **protezione** del patrimonio archeologico, in modo da prevenire l'appropriazione illecita da una parte ed il semplice sfruttamento a fini turistici dall'altra.

La frequentazione turistica, soprattutto balneare, rappresenta d'altro canto un fattore fondamentale per l'area costiera di Santa Severa e dei comuni limitrofi e - se gestita in maniera consapevole - può e deve svolgere un ruolo primario nel **rilancio di attività imprenditoriali**. In questo senso il coinvolgimento di scuole locali e di Roma, così come l'apertura ad un pubblico variegato del sito e degli spazi espositivi durante tutto l'anno, potrebbe auspicabilmente portare un **aumento di flussi di visitatori** non relegato esclusivamente al periodo estivo, di cui potranno beneficiare le varie attività presenti nell'area.





Ulteriore scopo del progetto è quello di mirare ad una **trasformazione stabile del contesto di riferimento** attraverso la creazione di una rete di relazioni durature tra i vari enti preposti alla gestione, che porti alla riqualificazione dei luoghi considerati. La missione archeologica di Pyrgi ha infatti le potenzialità per rivitalizzare il territorio attraverso l'ormai collaudata collaborazione tra Sapienza, Regione Lazio, Soprintendenza e Comune di Santa Marinella, riconosciute ufficialmente nel 2021 quando è stata selezionata come uno dei migliori interpreti dei principi di Terza Missione dell'Ateneo.

Il coinvolgimento degli studenti, pubblico residente e non residente nel territorio servirà inoltre per richiamare l'attenzione sul nuovo allestimento dell'Antiquarium all'interno del Castello di Santa Severa, che sarà presto dotato di un **museo locale**, custode di alcuni dei più importanti reperti rinvenuti a Pyrgi, rinsaldando allo stesso tempo lo stretto legame tra il sito archeologico, il Castello e l'Ateneo nell'ottica della **collaborazione tra università, imprese, pubblica amministrazione e società civile** al fine di promuovere nuovi modelli di sviluppo sia culturale che economico e sociale.

Infine, con l'istituzione del **Monumento Naturale di Pyrgi** da parte della Regione Lazio, sono state avviate iniziative per la tutela di questo tratto di costa anche dal punto di vista naturalistico e la collaborazione già più volte sperimentata con il personale Guardiaparco della Riserva Naturale ha permesso di istituire una forte **sinergia tra Natura e Storia**, fondamentale anche per la **sensibilizzazione e la responsabilizzazione** del pubblico nei confronti dei temi della **sostenibilità ambientale** e del **rapporto tra uomo e natura**.



## Descrizione dei beneficiari di riferimento e impatto prodotto

Il presente progetto si rivolge ad una vasta platea di beneficiari, in particolare:

- **scuole primarie e secondarie di II grado,**
- **pubblico adulto di non addetti ai lavori**

I destinatari privilegiati sono innanzitutto gli **studenti delle scuole locali e di alcuni istituti romani** che saranno coinvolti nei laboratori con l'obiettivo di cooperare tra loro e produrre i contenuti testuali e materiali della mostra che avrà come tema principale i valori di **accoglienza e integrazione** rappresentati dal porto etrusco di Pyrgi. Il percorso espositivo, verterà in particolare sulla figura e sulle vicende di Ino-Leucotea, la donna che diventò la dea bianca dell'Aurora, cui è dedicato uno dei due grandi templi del Santuario Monumentale di Pyrgi, legata nel mito ai temi dell'accoglienza dello straniero e all'aiuto ai naufraghi (è ad esempio la dea che aiuta Odisseo a raggiungere l'isola dei Feaci dopo il naufragio). Sarà dunque l'occasione per gli studenti coinvolti di affrontare, attraverso lo stimolo e le immagini dense di simboli della mitologia antica, temi di **attualità e di educazione civica**, su cui saranno chiamati a riflettere criticamente (con vari livelli di approfondimento dettati dell'età anagrafica) e che dovranno poi rielaborare e comunicare attraverso la realizzazione di un percorso espositivo.

Tale attività sarà quindi rivolta sia agli **studenti** considerati **soggetti diretti di Terza Missione** (scuole primarie, bienni delle scuole secondarie di II grado), sia agli studenti delle scuole secondarie di II grado, nell'ambito dei **PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

D'altronde, il coinvolgimento di adolescenti e bambini nell'elaborazione di un percorso espositivo destinato alla fruizione pubblica implica che tale prodotto raggiunga anche una **platea allargata composta dai genitori, amici e familiari**, che verosimilmente sarà a sua volta coinvolta dagli studenti stessi, permettendo di riflesso una "partecipazione amplificata" al progetto.

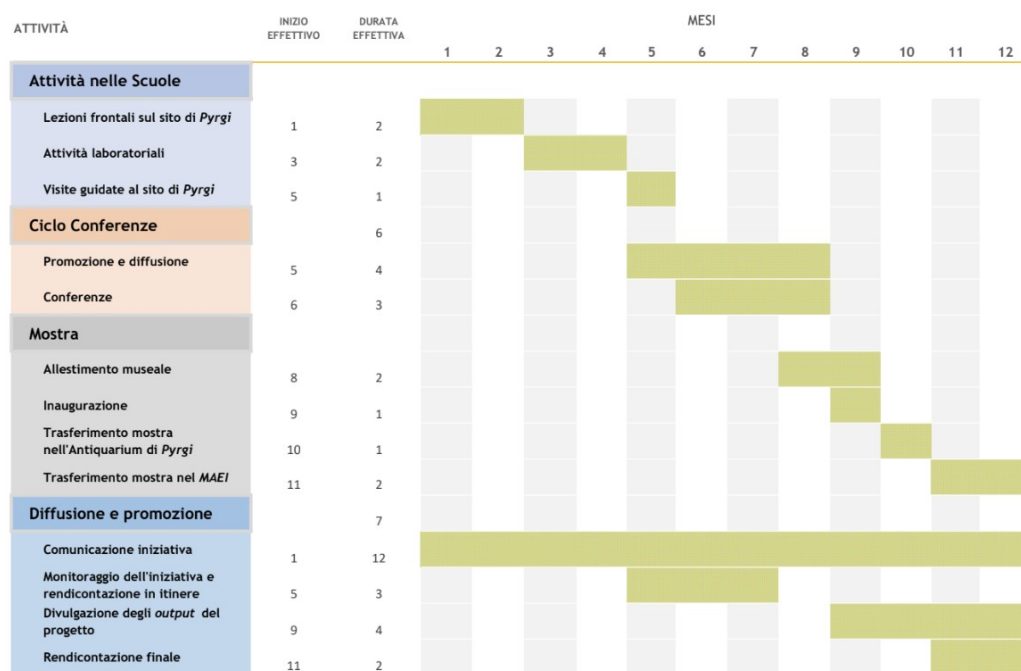
A queste attività si affiancherà poi la realizzazione di un **ciclo di seminari divulgativi** dal titolo "Estate a Pyrgi. Alla scoperta dell'antico porto etrusco" da realizzare nel periodo estivo affinché venga coinvolto anche il **pubblico adulto**. Il ciclo di seminari sarà costituito da circa cinque incontri serali, divisi tra il comune di Santa Marinella (Castello di Santa Severa) e il comune di Cerveteri, tenuti da professori, ricercatori universitari e archeologici professionisti, che ormai da molto tempo si occupano del sito in questione. In questo modo, si tenterà dunque di intercettare sia i semplici "appassionati" locali che i frequentatori del litorale nel periodo estivo.



Vista dunque la varietà di pubblici coinvolti, sarà necessario mettere in atto una **divulgazione differenziata**, rivolta non solo a fasce di età differenti (bambini, adolescenti e adulti), ma anche a differenti forme di apprendimento (Teoria delle Intelligenze Multiple di Howard Gardner), che si tradurrà in una varietà di approcci educativi, dalle lezioni frontali ai seminari, dalle visite guidate alla manipolazione di oggetti e materiali per i più piccoli, fino al lavoro sui testi e al confronto diretto con i ricercatori.

## Cronoprogramma e fasi di lavoro

## Porti Aperti. Narrare l'attualità dell'accoglienza e dell'integrazione nel porto etrusco di Pyrgi



La **prima fase** del progetto, finalizzata all'**elaborazione dei contenuti** del percorso espositivo da parte delle classi coinvolte, coinciderà con il pentamestre scolastico e verrà a sua volta suddivisa in tre sottofasce. Si inizierà, tra la fine di gennaio e febbraio, con un **ciclo di lezioni frontali** mirate ad introdurre i ragazzi alla cultura e alla storia etrusca, ad inquadrare il sito di Pyrgi e, per i più grandi, le problematiche storiche con cui si misureranno durante lo svolgimento del progetto. Secondo passo sarà poi l'avvio parallelo dei **laboratori**, che potranno protrarsi lungo tutto il restante periodo scolastico, assecondando le necessità didattiche dei docenti. Momento importante sarà poi l'**incontro con il sito archeologico**, che avverrà con l'arrivo della buona stagione (verosimilmente tra aprile e maggio), nella cui scoperta i partecipanti saranno affiancati dagli archeologi della Sapienza, impegnati negli scavi.

La **seconda fase** si svolgerà invece durante il periodo estivo, tra luglio e settembre, ed avrà come principale pubblico la comunità locale adulta, che verrà coinvolta in un **ciclo di incontri con studiosi e ricercatori** tra Cerveteri e Santa Severa. In queste occasioni, sarà dunque possibile l'interazione tra la ricerca accademica d'eccellenza ed i principali fruitori del patrimonio archeologico.

Queste attività prepareranno dunque il terreno per l'evento di **inaugurazione del percorso espositivo**, che si svolgerà sul sito archeologico a fine settembre, coinvolgendo la comunità locale, a partire dai bambini e i ragazzi che avranno collaborato all'allestimento, con le rispettive famiglie ed amici, fino ai partecipanti agli incontri divulgativi e ai semplici interessati.

Successivamente, il materiale prodotto verrà spostato negli ambienti del **Museo delle Antichità Etrusche e Italiche (MAEI)** della Sapienza, dove darà vita ad una **breve mostra temporanea**, finché non potrà essere definitivamente trasferita nel **Nuovo Antiquarium di Pyrgi**, attualmente in via di allestimento.

Il progetto potrà inoltre avvalersi di una serie di iniziative già avviate dalla missione archeologica a Pyrgi che si effettueranno in contemporanea, come ad esempio le **aperture straordinarie durante il periodo estivo**, organizzate in collaborazione con la Regione Lazio e ormai alla terza edizione, così come le **Giornate Europee del Patrimonio** e le **aperture al pubblico del cantiere**, effettuate durante la **campagna di scavo** di settembre.

## Ruolo e impegno nell'iniziativa di eventuali strutture di Ateneo e/o soggetti esterni

Collaborano al progetto strutture di Ateneo e diversi soggetti esterni.

Sul fronte interno, la prima realtà coinvolta è quella degli archeologi del **Dipartimento di Scienze dell'Antichità**, che fornirà il personale che si occuperà di portare avanti le lezioni frontali ed i laboratori, costituito dai Proponenti (Simone Grosso; Alessandra Sorrenti; Sofia Servoli), affiancati da altri membri della missione archeologica a Pyrgi.



Anche il **Polo Museale Sapienza** è coinvolto su più fronti. Nel Museo dell'Arte Classica troverà spazio un pannello informativo sull'iniziativa di Avvio alla Terza Missione, che qui si propone, e sulle novità dell'ultima campagna di scavo, in grado di offrire alle scuole di ogni ordine e grado e a tutti coloro che visitano il Museo un panorama aggiornato sulle attività Sapienza. Un QRCode consentirà di usufruire contenuti di vario genere (testi, immagini, video, bibliografia) con link ai siti e ai canali social della missione archeologica.

È inoltre coinvolto il **Museo delle Antichità Etrusche e Italiane** dove verrà trasferita la Mostra al termine del periodo di esposizione presso l'Antiquarium di Pyrgi (Santa Marinella, RM).

Sono interessati a partecipare all'iniziativa numerosi soggetti esterni, con i quali sono già state stipulate differenti forme di collaborazione: il **Ministero della Cultura** (lo scavo si svolge in regolare regime di concessione), con i suoi organi periferici, ovvero **Soprintendenze e Musei autonomi** e la **Direzione Generale Musei**. La **Regione Lazio**, inoltre, è partner di Sapienza e ha stanziato fondi per progetti di Terza Missione e divulgazione inerenti al sito archeologico di Pyrgi.



Nel dettaglio, gli obiettivi concordati con enti esterni:

1. **LAZIOCrea S.p.A.** metterà a disposizione nel Castello di Santa Severa, di proprietà della Regione Lazio, spazi all'aperto e al chiuso per la presentazione dell'iniziativa e lo svolgimento di seminari, conferenze divulgative nei mesi



estivi (v. allegato LazioCrea);

2. Il **comune di Cerveteri** metterà a disposizione una delle Sale di proprietà del comune per la presentazione dell'iniziativa e lo svolgimento di seminari, conferenze divulgative nei mesi estivi (v. allegato comune Cerveteri);
3. Gli **Istituti Scolastici**, che vorranno aderire all'iniziativa, metteranno a disposizione le aule per lo svolgimento dei laboratori didattici (v. allegato Istituti Scolastici).
4. L'**Antiquarium di Pyrgi** metterà a disposizione uno spazio per accogliere la mostra temporanea realizzata in collaborazione con gli Istituti Scolastici (v. allegato).

Nel dettaglio, gli obiettivi concordati con le strutture di Ateneo:

1. Il **Museo delle Antichità Etrusche e Italiche** metterà a disposizione uno spazio per accogliere la mostra temporanea (v. allegato).
2. Nel **Museo dell'Arte Classica** troverà spazio un pannello informativo sull'iniziativa di Avvio alla Terza Missione (v. allegato).

## Divulgazione dell'iniziativa

Le attività culturali divulgative previste dal progetto saranno ampiamente diffuse tramite tutte le modalità di comunicazione tradizionale (*brochure*, opuscoli, locandine, pannelli, etc.) e attraverso i canali web e social del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e della Missione di Scavo (@Pyrgi\_Sapienza). Allo stesso modo, anche gli enti esterni saranno tenuti alla diffusione tempestiva dell'iniziativa tramite i canali e le modalità a loro più consoni.

Tale diffusione avverrà sia in via preliminare, per presentare le attività previste in modo da raggiungere istituzioni, *stakeholder* e scuole interessate, sia in seguito al raggiungimento degli obiettivi, per documentare quanto fatto e valutare l'impatto del progetto sul territorio.

## 3. Indicatori d'impatto e sostenibilità

### Indicatori d'impatto e sostenibilità

Indicatore	Valore
Impatto 1 - Indice di gradimento dell'esperienza da parte degli studenti coinvolti da rilevare attraverso questionari	>70% del totale
Impatto 2 - Indice di gradimento dell'offerta formativa da parte dei docenti, da rilevare attraverso questionari	>70% del totale
Impatto 3 - Intenzione degli istituti scolastici coinvolti di ripetere l'esperienza formativa nel successivo anno scolastico, da rilevare attraverso questionari	>70% del totale
Impatto 4 - Incremento dei fruitori dell'area archeologica rispetto all'anno precedente (dati Soprintendenza)	+100% sul totale dell'anno precedente
Impatto 5 - Incremento degli istituti scolastici coinvolti	da 4 a 10
Impatto 6 - Incremento numero degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado coinvolti	da 50 a 100

Impatto 7 - Allargamento della rete degli stakeholder (coinvolgimento di genitori, amici, curiosi e residenti), da rilevare attraverso un libro firme, che registi nome e comune di residenza dei partecipanti ai momenti espositivi	+100% sul numero di studenti coinvolti
Sostenibilità 1 - Facile accesso al sito e ai locali espositivi	(vedi lettere di supporto)
Sostenibilità 2 - Rete di contatti già esistente o in formazione	(vedi lettere di supporto)
Sostenibilità 3 - Possibilità di affiancare altre iniziative di Terza Missione già attivate	(vedi cronoprogramma)

## 4. Dettaglio richiesta di finanziamento del progetto

### Budget dell'iniziativa

Voce di spesa	Importo	Descrizione
<b>Spese per l'implementazione, l'allestimento e il supporto delle attività "in pubblico" (es. noleggio attrezzature per amplificazione, video registrazione e streaming, per uso di spazi aperti, catering e supporto organizzativo)</b>	4000	- allestimento e affitto sale nel Castello di Santa Severa e presso il comune di Cerveteri per ciclo conferenze "Estate a Pyrgi. Alla scoperta dell'antico porto etrusco": 3.000  - noleggio attrezzature (microfoni, casse, proiettori ecc.): 1.000
<b>Spese per comunicazione e divulgazione delle conoscenze, attraverso iniziative di animazione territoriale, di coprogettazione e per l'attivazione e l'uso di canali informatici e social, che consentano di ampliare il bacino dei beneficiari</b>	1500	- Divulgazione dell'iniziativa tramite associazioni pro loco ed eventi sul territorio  - Segreteria
<b>Spese di viaggio e soggiorno per eventuali ospiti o relatori esterni</b>	500	Rimborso relatori esterni per ciclo conferenze divulgative "Estate a Pyrgi. Alla scoperta dell'antico porto etrusco"
<b>Spese per traduzione simultanea, pubblicazione, preferibilmente in open access, grafica e stampa del materiale divulgativo</b>	6000	- stampa della pannellistica con QRCode e rinvio a siti web e canali social dedicati all'iniziativa: 3.000  - attività di grafica 3.000
<b>Spese per materiali di consumo</b>	3000	Brochure, cancelleria e altro materiale di consumo per laboratori (carta, das, pastelli ecc.)
<b>Totale</b>	<b>15000</b>	

**Eventuale cofinanziamento da soggetti esterni**

Sì

**Importo Co-finanziamento**

3000

**Soggetto erogante**

Comune di Cerveteri; LAZIO Crea S.p.A. (affitto sale per conferenze)